

## Sms

cellulare  
3357872250

### DUE FORNI

Stiamo favorendo la vecchia politica dei due forni. E ora che siamo noi a chiedere qualcosa a Casini: da che parte stai? Se Vendola in Puglia non va bene lo si spieghi sotto l'aspetto politico e amministrativo non su un fatto di opportunità di alleanze.

**FRANCESCO LERARIO**

### STIPENDI

Vorrei sapere qual è lo stipendio del On. ministro Brunetta, visto che è pagato anche con le mie tasse... Mi pare che passi la maggior parte del tempo a rispondere a tutti quelli che mettono in dubbio la sua intelligenza! Lavori di più ministro e sia meno polemico. Cordialità da una veneziana!

**GABRIELLA**

### MANOVRE

Di Pietro è riuscito a trasformare il no B-Day in manifestazione contro il Pd.

**GIANNI 66**

### VIOLANTE STUPISCE

Stupisce che un ex magistrato come Violante sostenga che democrazia e legalità sono due cose diverse e che la prima deve prevalere. La legalità è il presupposto fondamentale della democrazia e l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge ne è l'essenza!

**GIANCARLO RUGGIERI (REGGIO E)**

### SCUOLA PRIVATA D'UMANITÀ

A Pistoia arrestate 2 maestre che maltrattavano i bambini, è successo in una struttura privata: sarà un caso? E intanto il governo vuole privatizzare l'acqua. Mi chiedo: quando per legge appalderanno in nome della concorrenza anche la dignità delle persone?

**CLAUDIO GANDOLFI (BOLOGNA)**

### SE VINCEVA FRANCESCHINI

Per fortuna che ha vinto il candidato di sinistra... se vinceva Franceschini ci toccava andare a Roma in piazza del Popolo contro il povero Silvio!...o no?

**FRANCIS (TO)**

### COME CONCITA

Cara Concita nel filo rosso di oggi esprimi delle perplessità su chi era l'on. Fini fino a ieri. La penso come te. Popolo del Pd non facciamoci incantare da certa gente, ne abbiamo tra di noi di più onesta e seria.

**GENOVESI (VA)**

### SPIRITO PRIMARIE

Caro Pd dov'è l'entusiasmo delle primarie? Dov'è il rilancio dei circoli per far comprendere alla base le ragioni del nostro nuovo corso politico? Quanto prima si avvierà la modernizzazione diffusa del Pd, tanto più lo stesso sarà scelto dagli elettori.  
Vamo F. Taranto

## MA SU COSA PIANGE PANEBIANCO?

**POLITICA  
E VISIONI**

**Nicola Tranfaglia**

UNIVERSITÀ DI TORINO



**D**opo aver studiato per molti decenni la storia della stampa italiana, non avrei mai pensato di dover leggere sul *Corriere della Sera* un editoriale come quello di ieri a firma di Angelo Panebianco, di fronte allo scontro tra il presidente del Consiglio e il presidente della Camera, non spende una parola per criticare il primo e attacca il secondo, paventando che il suo divorzio con Berlusconi possa condurre all'abbandono della destra e quindi alla fine del bipolarismo, travolgendo così «quella periodica alternanza al governo tra forze contrapposte che è stata, pur con tante ombre, la migliore innovazione politica sperimentata dall'Italia nell'ultimo ventennio».

Pensando al *Corriere* di Luigi Albertini, che fu costretto a lasciare la direzione nel 1925 per l'intervento diretto di Mussolini, mi sembra di sognare. Come si fa a interpretare così lo scontro ormai aperto nel cosiddetto Popolo della Libertà? Chiunque abbia seguito il percorso di Fini negli ultimi anni e magari abbia letto il suo ultimo libro (non a caso ha già fatto sei edizioni e raggiunto le 70mila copie) sa che le cose non stanno nel modo in cui le vede Panebianco. Il cammino intrapreso dal presidente della Camera non è quello di abbandonare la destra in cui è cresciuto ma, piuttosto, di creare in Italia una destra costituzionale e attenta alla legalità repubblicana che tanti di noi hanno sempre auspicato e di cui la politica italiana, nel suo complesso, avrebbe tutto da guadagnare.

Il problema, insomma, non è quello di superare il bipolarismo che Fini, peraltro, ha sempre difeso anche negli ultimi tempi, ma di creare un'alternativa di destra moderna e credibile alla coalizione di centro-sinistra, senza dubbio diversa da quella del populismo autoritario che ha vinto con Silvio Berlusconi e che vuole, ad ogni costo, modificare la nostra costituzione non nella seconda parte (su cui è d'accordo anche il centro-sinistra) ma con una serie di leggi che si pongono oggettivamente in contrasto con il dettato costituzionale. Come quelle che riguardano le intercettazioni telefoniche, ostacolano le indagini della magistratura e la residua libertà di stampa che ancora sopravvive nel nostro Paese, un decreto di sicurezza che ha avuto al centro il reato di clandestinità e un nuovo lodo Alfano per cercar di salvare il capo dell'esecutivo dai processi di corruzione o di frode al fisco attualmente in corso. Del resto, basta seguire la politica estera dell'Italia che Berlusconi conduce in prima persona, mostrando di trovarsi bene soprattutto con i dittatori come il presidente della Bielorussia Lucaschenko. Quanto a quello russo Medvedev lo ha appena ricevuto a Roma, sottolineando il rapporto speciale che lega l'Italia alla Russia autoritaria e assai poco attenta ai diritti umani di Putin. ❖

## GIÙ LE MANI: IL "NO B DAY" È DI TUTTI

**IL SENSO  
DELLA DEMOCRAZIA**

**Anna Paola Concia**

DEPUTATO PD



**S**ono una di quelle che ha detto subito: vado, ma sul "No B-Day" ci sono alcune affermazioni di esponenti politici che mi hanno dato fastidio in questo periodo. C'è una bellissima vignetta di due amici che dice «No B-Day. Mi si nota di più se vado o se non vado? Di questo passo diventa lo Snob Day». Hanno ragione. Il fastidio nasce da questa tarantella di politici e partiti che lanciano accuse intorno alla partecipazione alla manifestazione. Ricordo sommessamente a tutti, e soprattutto a Di Pietro, che questa manifestazione è organizzata dai blog democratici, nasce dal basso e in particolare dalla rete. Essendo una che utilizza la rete per una parte importante del mio lavoro, capisco di cosa stiamo parlando. Per le mie battaglie sui diritti civili scendo spesso in piazza per partecipare a manifestazioni organizzate dalle Associazioni Gay, Lesbiche e Trans. Non mi sento a disagio per questo, anche perché il mio partito manifestazioni di questo genere non le ha mai organizzate e forse mai le organizzerà. La vita va così. Con questo voglio dire che se nella società ci sono donne e uomini, giovani che hanno voglia di riconquistare uno spazio pubblico e dire alla luce del sole in quale paese vogliono vivere, rivendicare una giustizia giusta, il rispetto della Costituzione, mi sento al loro fianco e scendo in piazza, ma con rispetto. Sapendo che non ho il diritto di mettere il cappello del mio partito su questa manifestazione e soprattutto non devo "usarla" come clava contro un altro partito dell'opposizione. Se fossi nei panni degli organizzatori del No B-Day fermerei Di Pietro che fino a ieri ha continuato ad usare il 5 dicembre contro il Pd: ha prima detto che chi non sarebbe andato alla manifestazione sarebbe stato a favore di Berlusconi e ieri addirittura, che la mancata diretta Rai è colpa del Pd. E basta! Di Pietro deve smettere di essere così fagocitante verso tutto quello che accade. È controproducente. Quelle belle facce pulite dei giovani che stanno organizzando il No B-Day devono rimanere così, sono belli per questo, anche per la loro sfrontatezza. Devono rimanere liberi dalle logiche fratricide dove Di Pietro cerca di rigettare l'opposizione solo per portare acqua al suo mulino. Sara De Santis, una delle organizzatrici della manifestazione, ha detto una cosa che condivido: «noi siamo già oltre il No B-Day». Sì, Sara, dobbiamo costruire l'alternativa a Berlusconi, ciascuno facendo la sua parte, dentro e fuori i partiti. Come i tanti dirigenti e militanti del Pd che verranno ti prometto che lo farò. E insieme, uniti, ce la possiamo fare. E spero come te che sabato sarà una grande festa, la festa della democrazia. ❖